

Rassegna Stampa

24/10/2024

24/10/2024

Ultime News - Utilitalia

MONDO UTILITIES



MONDO UTILITIES

Al via la terza edizione del progetto di educazione ambientale “Pavia d’Acqua”

Pavia - Dopo due fortunate edizioni che hanno visto la partecipazione attiva di numerosi studenti e l’apprezzamento degli insegnanti delle scuole pavesi, Pavia Acque e CRA, Centro di Ricerca sulle Acque dell’Università di Pavia, hanno dato il via al terzo ciclo di “**Pavia d’Acqua**”, il percorso di educazione ambientale, interamente gratuito, **con la finalità di educare i giovani delle scuole primaria e secondaria di II grado alla tutela della risorsa idrica e del territorio fluviale, contribuendo a diffondere stili di vita sostenibili.**

L’offerta didattica, che intende promuovere la conoscenza dei “luoghi d’acqua” del territorio locale interconnesso con le risorse idriche, patrimonio essenziale da salvaguardare per le future generazioni, si articola in diversi percorsi con interventi nelle classi partecipanti, destinati alle **scuole primaria** (classi I-II-III -IV -V) e **secondaria di II grado.**

Per maggiori informazioni visita il sito www.paviaacque.it/Comunicazione/Eventi e iniziative.

MORTARA CRISI FINITA

SEMPRE IN SELLA

>> Bruno Romani bruno.romani@ievve.com

MORTARA - Dimissioni, revoca delle stesse, cambio di due assessori e nomina dei nuovi. Deleghe riassegnate e riviste: un rimpasto di giunta, con la rinuncia a Cristina Maldifassi all'urbanistica, che è stata l'assessore del Pgt, e a Renato Ferraris, che si occupava di bilancio. In maggioranza, invece, i nomi sono sempre gli stessi. Più che una svolta sembra una curva insidiosa.



Ettore Gerosa, sindaco di Mortara dal giugno del 2022

IL DECRETO

Ecco il nuovo quadro delle deleghe

MORTARA - Con un decreto firmato martedì mattina il sindaco Ettore Gerosa ha assegnato le nuove deleghe agli assessori, tenendo per sé urbanistica, personale e sagra. Ecco gli altri incarichi: a **Gianfranco Delfrate** (nuova nomina) lavori pubblici, patrimonio e manutenzioni, beni storici e monumentali, opere cimiteriali, illuminazione, agricoltura; a **Ivan Giacomel** (nuova nomina) servizi sociali, famiglia, volontariato, pubblica istruzione, asilo nido, integrazione, demografia, elettorale, programma; **Michele Mazzitello** mantiene invariati verde pubblico, sport, Pnrr e informatizzazione; a **Piera Angela Salsa** vanno cultura, politiche giovanili, pari opportunità, biblioteca, commercio e attività produttive; a **Laura Gardella** (vice sindaco) bilancio, finanze, tributi, polizia locale e ambientale, sicurezza, decoro, pulizia, arredo urbano, manifestazioni e turismo.

Il sindaco ha ricompattato la stessa maggioranza di prima e sostituito due assessori. Ma i problemi da affrontare non cambiano, dal disastro dei project al piano regolatore

Gerosa: «Siamo pronti a ripartire»

Cosa c'è nel futuro di questo nuovo assetto politico e amministrativo che il sindaco Ettore Gerosa ha voluto gestire tentando di evitare il commissariamento della città? «Abbiamo due nuovi assessori - risponde il primo cittadino - che rappresentano il gruppo di Lombardia Ideale di neo formazione con l'adesione di cinque consiglieri. Quindi c'è una corrispondenza tra maggioranza e giunta, anche se i nomi che votano in aula sono sempre gli stessi. Ci sono novità politiche, ma la realtà oggettiva la conosceremo solo fra alcuni mesi, dopo il rodaggio dei nuovi meccanismi». In ambito amministrativo gli scogli importanti da superare sono gli stessi: «Abbiamo ereditato due project financing che non abbiamo approvato noi e questa è una bella grana per il nuovo assessore ai lavori pubblici. Ci siamo trovati a maneggiare due patate bollenti che non avremmo mai voluto, scelte sbagliate e scorrette. L'illuminazione doveva finire nel novembre 2022 e non è ancora finita. Di positivo, però, c'è che dovremmo essere a novembre 2024, due anni dopo, al 99% delle operazioni. Sul cimitero dovremo investire altre risorse, altrimenti non ne usciamo, visto che la vendita dei loculi è stata un flop pazzesco».

Gli altri impegni urgenti della nuova giunta? «Abbiamo un piano strade pronto, per il quale abbiamo chiesto un mutuo. I lavori alle scuole elementari sono stati spostati in un periodo in cui gli studenti non frequentano, altrimenti non si può fare lezione. Ce l'ha chiesto la stessa dirigente. Sostituiranno tutti i cassonetti del verde. Mentre per gli uffici della ragioneria, nonostante il pensionamento della funzionaria, cercheremo di valorizzare e gratificare le risorse interne che già abbiamo. Infine sono scadute le osservazioni del Pgt. Dovremo rispondere e metterci mano». E questa operazione è in carico al sindaco, visto che la delega all'urbanistica non è stata assegnata. Il primo cittadino ha voluto tenerla per sé.

GLI INNESTI

MORTARA – Con il decreto di martedì sulle nomine e deleghe si chiude di fatto a Mortara la crisi amministrativa aperta il 24 settembre dopo le dimissioni (poi revocate) del sindaco Ettore Gerosa. Sono stati ufficializzati i nuovi assessori: sono Gianfranco Delfrate (foto a sinistra) e Ivan Giacomel (a destra). Le deleghe in seno alla giunta sono state riviste. In maggioranza si è costituita la nuova formazione politica di Lombardia Ideale. Il consigliere Andrea Usardi aveva già aderito al partito-movimento che si riconduce al presidente della Regione Lombardia. Poi si sono accodati gli altri quattro del gruppo misto: Paolo Pischedda, Riccardo Bertin, Annalisa Zenone e Federica Rufo. Quest'ultima resta capo-

In squadra sono entrati l'architetto cassolese Delfrate e lo psicologo Giacomel



gruppo consiliare della nuova formazione che dovrebbe essere presentata ufficialmente oggi, giovedì, e protocollata. Questa novità (anche se solo formale) ha consentito al sindaco di revocare le dimissioni e ripensare agli incarichi di giunta.



Ha tolto le deleghe a Renato Ferraris (bilancio) e a Cristina Maldifassi (urbanistica). Martedì ha nominato Ivan Giacomel, 44 anni, e Gianfranco Delfrate, 60. Il primo è psicologo con sede a Vigevano, lavora in ospedale e si è occupato anche di situa-

zioni d'emergenza. Il secondo è architetto a Casolnovo e insegnante, ma anche consigliere comunale, incarico che ha deciso di lasciare entro breve tempo, anche se non è incompatibile. Le prime parole di soddisfazione arrivano proprio da Delfrate: «I lavori pubblici sono una sfida importante – ammette – ma questa delega contiene uno stimolo a fare bene». Giacomel aggiunge: «Sono stato a Mortara sino a trent'anni, anche se ora abito a Vigevano. Molti si ricordano che sono stato in lista con l'ex sindaco Robecchi. Ora ho accettato questo incarico e ringrazio per la fiducia. Spero di fare un buon lavoro, anche perché sono incarichi e argomenti di cui mi occupo quotidianamente anche per il mio lavoro».

MORTARA LUNEDÌ LA SEDUTA, A OLTRE UN MESE DA QUELLA ANDATA DESERTA

In consiglio torna il bilancio e si parla di fotovoltaico

MORTARA – Archiviata la crisi politica e completato il rimpasto di giunta, il consiglio comunale è stato riconvocato per lunedì alle 19. Si riproverà ad approvare il bilancio consolidato dell'esercizio 2023, un adempimento che andava fatto entro il 30 settembre. Invece arriverà, salvo ulteriori colpi di scena, con 34 giorni di ritardo dalla seduta in cui era all'ordine del giorno, andata deserta, e con un relatore diverso: l'assessore Renato Ferraris frattanto ha ceduto il timone a Laura Gardella.

Nella seduta si parlerà anche di fotovoltaico con un'interrogazione e una mozione di Giuseppe Abbà (Prc). La prima è relativa all'impianto da 14,27 megawatt da realizzare nei pressi del polo logistico, la seconda al parco agrivoltaico da 72,206 megawatt in progetto nelle campagne a sud della statale 596 tra Mortara e Remondò. Abbà è coerentemente contrario a entrambi: si dice «favorevole alle energie alternative, ma senza consumo di suolo» e propone piuttosto d'installare i pannelli sui

tetti degli edifici e nelle aree dismesse. Il sindaco Ettore Gerosa ha annunciato la sua contrarietà al progetto agrivoltaico (103.152 moduli da installare su 96,92 ettari, ma continuando a coltivare), mentre con una delibera di giunta dell'11 settembre ha accolto le compensazioni (133.249 euro) proposte dall'operatore che ha presentato il primo progetto, che prevede "solo" 20.832 moduli a terra, senza attività agricola, su un'area di 16,72 ettari.

c.b.

24/10/2024

Ultime News – Utilitalia

MONDO UTILITIES

MONDO UTILITIES

Padania Acque S.p.A., Orizzonti di sostenibilità. Presentato il Bilancio di Sostenibilità 2023 del gestore unico dell'idrico cremonese. Il convegno ha messo al centro la risorsa idrica e la sua gestione in ottica sostenibile

Cremona - Identità e territorio, creazione di valore condiviso, salvaguardia dell'ambiente, persone e responsabilità sociale. Sono queste le parole chiave, tradotte in numeri e dati, che raccontano il Bilancio di Sostenibilità 2023 realizzato da Padania Acque. Il documento, presentato ufficialmente nella serata del 22 ottobre durante l'evento "Orizzonti di Sostenibilità", che si è svolto nella suggestiva cornice dello storico Teatro San Domenico di Crema, misura l'impegno sostenibile del gestore unico dell'idrico cremonese valutandone le performances, le azioni e la capacità della Società di gestire le tematiche ambientali, sociali, di governance ed economiche e i relativi impatti. La rendicontazione non finanziaria dell'anno 2023, curata insieme a REF Ricerche, azienda specializzata in ricerca, consulenza e analisi, valuta i principali indicatori di sostenibilità in conformità agli standard internazionali Global Reporting Initiative (GRI) secondo gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Il convegno, moderato dal giornalista Paolo Gualandris, direttore del quotidiano La Provincia di Cremona, è stato aperto dai saluti istituzionali di Cristian Chizzoli, Presidente di Padania Acque, Fabio Bergamaschi, Sindaco di Crema, e di Stefano Belli Franzini, Presidente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona. «La sostenibilità è un valore connaturato alla mission di Padania Acque che, in quanto società pubblica partecipata dai Comuni della provincia di Cremona, è orientata a generare valore per il territorio non solo in termini economici, ma anche nella prospettiva ambientale e sociale», ha dichiarato il Presidente Chizzoli, che ha concluso evidenziando il futuro ruolo degli operatori idrici, chiamati a evolvere da gestori del servizio a gestori della risorsa acqua, secondo una vision molto più integrata e circolare. L'evento è entrato nel vivo con l'intervento di Stefano Ottolini, Direttore Generale di Padania Acque, che ha parlato di una sostenibilità trasformativa, radicale, strettamente interconnessa a un nuovo modello di innovazione basato su un utilizzo consapevole delle risorse ambientali e sociali. «Fare sostenibilità, ha concluso Ottolini, significa dare una nuova interpretazione dell'innovazione in un mondo di risorse scarse e di vincoli abbondanti». A seguire la presentazione del Bilancio di Sostenibilità, affidata al team Qualità Sostenibilità, Sicurezza e Ambiente di Padania Acque formato dal Responsabile Paolo Vicentini, Matilde Biolchi, e Federico Parizzi che hanno illustrato gli impatti della sostenibilità sulla struttura aziendale a livello di governance, gestione e organizzazione. Hanno concluso la prima parte dell'evento

Giulia Alberti di Catenaja e Samir Traini, rispettivamente Sustainability Senior Consultant e Partner di REF Ricerche, che hanno affiancato lo staff interno del gestore idrico nella stesura del documento. L'intervento si è concentrato sulle novità introdotte dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e sul loro impatto nelle realtà aziendali. La Direttiva, infatti, impone un vero e proprio cambio di paradigma alle organizzazioni, richiedendo l'adozione di un modello di business integrato, in cui la sostenibilità non è più trattata come un tema a sé stante, ma deve essere gestita in modo sinergico all'interno dei processi aziendali.

La fotografia di Padania Acque nel 2023 è rappresentata sinteticamente dai seguenti dati: 113 comuni serviti, 180.350 utenze, 2.242 km di rete di acquedotto e 2.129 km di rete fognaria, 36.951.543 metri cubi di acqua prelevata dall'ambiente, 34.437.638 metri cubi di acqua immessa nella rete idrica, 47.007.960 metri cubi di acque reflue trattate, 245 pozzi di prelievo, 90 serbatoi, 73 impianti di potabilizzazione, 102 impianti di depurazione, 107 case dell'acqua. Nel 2023 il gestore idrico cremonese ha distribuito sul territorio 57,6 milioni di euro e il 93% del valore economico generato è stato distribuito agli stakeholder. L'occupazione è cresciuta del 5,5%, passando da 182 a 192 dipendenti, di cui il 100% con contratto a tempo indeterminato. In tema di qualità e sicurezza, Padania Acque ha conseguito quattro certificazioni, analizzato 72.801 parametri relativi all'acqua potabile con il 99,98% dei parametri conformi ai limiti di legge. Padania Acque si colloca in classe A per le perdite idriche: quelle lineari (mc/km/gg) si attestano all'8,83, rispetto al 17,9 della media gestori idrici italiani, e quelle percentuali al 23,7% contro il 41,8% della media nazionale. I consumi totali di energia sono pari a 143.339 GJ8, in linea rispetto all'anno 2022, e in diminuzione del 5,7% rispetto al 2021, inoltre l'energia elettrica acquisita proviene al 100% da fonti rinnovabili. Si evidenziano, infine, ulteriori dati a beneficio dell'ambiente: l'89,6% degli automezzi aziendali è a basso impatto ambientale e lo 0% dei fanghi prodotti viene avviato a discarica, contro l'7,5% della media dei gestori idrici italiani. Infine, l'invio di 97.399 bollette digitali ha consentito un risparmio pari a 2,9 tonnellate di carta. Il convegno è proseguito con la tavola rotonda partecipata da Roberto Mariani, Presidente della Provincia di Cremona, Franco Bordo, Assessore all'Ambiente, Mobilità e Commercio del Comune di Crema, Fabiola Barcellari, Presidente della Commissione Ambiente del Comune di Cremona, Giovanni Giuseppe Leoni, Vicesindaco di Casalmaggiore con delega all'Ambiente, e Alessandro Lanfranchi, Amministratore Delegato di Padania Acque. Il talk è stato un momento di confronto e di dibattito costruttivo incentrato sulle azioni sostenibili promosse dagli enti locali e come esse vengono perseguite con efficacia e comunicate alla popolazione.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 di Padania Acque è consultabile sul sito web www.padania-acque.it alla sezione "Azienda – Bilancio Aziendale".